

“Pensieri e Parole”

Ricordi di una magica serata rotariana

di Marcella Di Gregorio

Valori rotariani, professionalità, rispetto, senso di appartenenza, condivisione e tanto altro in una serata tra le più profondamente suggestive del nostro club; una serata difficile da sintetizzare in quanto ogni intervento, ha donato una serie di emozioni diverse anche se tutte riconducibili al motto voluto dal Presidente Internazionale, Gordon R. McInally, “Create Speranza nel mondo”.

Quale speranza più dolce quale quella della **presentazione del piccolo Bruno Simone**, per cui il club ha simpaticamente avviato una nuova categoria rotariana “Soci neonati /baby”. Bruno, rotariano di quarta generazione, dopo il bisnonno, la nonna, il papà e anche la mamma, past president Rotaract, è divenuto simbolo di continuità e di speranza in un futuro che ci appare incerto ma a cui dobbiamo rivolgerci con l’ottica di quella pace che il Rotary pone come primo tra i suoi fini istituzionali.

Il Rotary, pero, non si limita a sperare nel futuro ma richiede un impegno serio e determinato nel presente e continuità nello stesso. Ecco dunque, **accolte con grandi applausi due figure esemplari: la prima, nuova socia, Rosa Ferraro**, avvocatata affermata, impegnata nel sociale e da tempo presente a molte manifestazioni rotariane; la seconda, o meglio **il secondo, un grande rotariano DOC, Riccardo Mancini**, amico e sostenitore storico del club di Bisceglie che, all’unanimità, ha voluto conferirgli il titolo di **socio onorario**.

Un altro socio onorario del club, il PDG Luca Gallo, con elegante competenza e sintesi **ha trattato il tema fondamentale della serata “Valori rotariani e professionalità”**, facendo esattamente rilevare le basi istituzionali e il modo di agire del Rotary International, nato in un tempo e in luogo lontani, ma sempre rivolto all’ Uomo e al rispetto del suo essere, della sua dignità, della sua intelligenza creativa e comportamentale.

In perfetta sintonia con quanto detto dal relatore ufficiale della serata, al quale ha rivolto spontanee parole di apprezzamento e condivisione, **si è espressa la dottoressa Luciana Silvestris, Sostituto Procuratore della Repubblica-addetta alla Direzione Generale Antimafia di Bari, Premio Professionalità 2024 del RC Bisceglie**, presentandosi con grande semplicità ma con piena contezza dell’enormità del potere che esercita e della necessità di ancorarlo al rispetto delle regole e delle parti processuali.

Le difficoltà affrontate in alcuni momenti cruciali della sua carriera, le sfide di un futuro in cui l’intelligenza artificiale pare poter sostituire l’Uomo e **le varie domande intelligentemente poste dall’intervistatore Tullio Bertolino, avvocato penalista e presidente emerito dell’Ordine degli Avvocati di Trani**, incontrato in sede di importanti processi, hanno fatto emergere la ferma competenza di questa professionista straordinaria che ha letteralmente affascinato l’uditorio per i forti contenuti delle sue risposte e per il garbo della sua esposizione. I consigli finali per i giovani hanno infine richiamato i valori rotariani, sempre al centro della serata.

Una serata che ha riservato ancora **grandi emozioni con il ricordo della figura del Ten. Alessandro Pastore**, internato militare dopo l’8 settembre 1943, prima in Polonia e poi in Germania, a Fullen, il campo della morte, dove rimase fino al 23 maggio 1945, giorno della sua morte dovuta a tubercolosi, stenti, fame, mancanza di cure, il tutto per il rifiuto di un Sì di adesione alla Repubblica di Salò, per la salda fede nei valori cui aveva prestato giuramento.

Il nostro fondatore e past president, Bruno Logoluso, nel contesto di una più ampia introduzione, ha in ultimo raccontato, con voce spesso incerta per la commozione, il suo avventuroso viaggio nel lontano 1965,

insieme al fraterno amico Raffaele, figlio di Alessandro, alla ricerca della tomba di questo protagonista dell' "Altra Resistenza", una parte della nostra storia ancor oggi sconosciuta ai più.

Vecchie foto in bianco e nero e filmati super8 in un uno sbiadito colore, pagine di lettere pervenute dal campo di Fullen, testimonianze di medici e compagni di prigionia stralciate dal libro "Mia carissima mogliettina" e immagini dell'attuale cimitero Militare Italiano di Amburgo, abilmente **assemblati dal nostro imprescindibile Giuliano Porcelli in un video che ha fatto da cornice ad una struggente inedita composizione musicale, ispirata dalla vicenda, di Fabio Di Liddo, giovane presidente del nostro Rotaract**, hanno delineato, in un perfetto inquadramento storico, una pagina della nostra storia che purtroppo nessuna Giornata della Memoria richiama.

Al Ten. Alessandro Pastore, che ha sacrificato la vita per onorare il giuramento alla Patria, è **meritatamente stata attribuita la Paul Harris Fellow alla memoria e a Maria Chiara Dell'Orco, autrice della pubblicazione "Mia carissima mogliettina. Storia di un Internato Militare Italiano"** frutto della sua interessantissima tesi di laurea, **il pubblico encomio**, per aver contribuito al recupero e all'approfondimento della storia degli Internati Militari Italiani.

Il ringraziamento commosso di Raffaele Pastore ha arricchito di emozione una serata di grande spessore rotariano che ha spaziato dal passato al presente al futuro all'insegna di quei valori che il Rotary non si stanca mai di proporre non solo al limitato ambito di un singolo club ma estende a comunità più ampie per diffondere "speranza nel futuro".

Massimo Cassanelli, nel suo intervento conclusivo, trasmettendo i saluti del Governatore, "Sax" Sassanelli, di cui è perfetto Assistente, ha anche riavvolto magistralmente la pellicola degli interventi e delle figure protagoniste di questo Premio Professionalità giunto alla 21esima edizione, conferendo a tutto un'aura quasi magica ma nello stesso tempo di affettuosa e sentita condivisione.

E se è vero che il Rotary è condivisione, in questa serata si è fatto veramente Rotary.

Marcella Di Gregorio